Fanum, *Senogalliam*, *Anconam*, *Fossambrum*, *Callium*, *Hesium*, *&* *Ausimum*. Circa la verità di questo Atto, io lascerò disputare ad altri, contentandomi solo di dire, che non è già ignoto a me, quanto contra d' esso Diploma ha scritto il Pagi nella Critica Baroniana; ma che era bensì ignoto al Pagi, come un tal monumento non altronde è a noi venuto, che dallo stesso Archivio secreto del Vaticano; perciocchè avendo Benedetto XII. dell' Anno 1339. fatto registrare tutti i Privilegj della S. Sede, conservati *in Archivis Thesauri Ecclesiæ Romanæ*, fra gli altri fu registrato ancor questo, che ivi si trovava (e probabilmente vi si truova tuttavia) come occorrendo si proverà. E forse per questo il Cardinale Baronio stimò meglio di non farne motto nè in bene, nè in male. Quantunque poscia io non sappia, se coll' Originale del Vaticano s' accordi in tutto la copia del Goldasto, so nulladimeno, che anche in quello vengono donate solamente le otto suddette Città alla S. Sede. In confermazione di che aggiungo, che per quanto attesta Ditmaro nel Lib. IV. dell' Istoria, questo Imperadore andava dell' Anno 1001. visitando l' Imperio Romano, e giunto a Roma, gli furono tese insidie da que' Cittadini, laonde ebbe a dire, che *OMNES regiones*, *quæ Romanos*, *&* *Longobardos respiciebant*, *SUÆ DOMINATIONI fideliter SUBDITAS* (*Roma solum excepta*) *habebat*. Del medesimo Anno egli con un suo Privilegio, che si legge nell' Archivio Vaticano, e fu pubblicato dall' Ughelli nel Tom. II. dell' Italia Sacra, e dal Margarino nel Bollario Cassinese (*a*), *donavit sanctæ Ravennati Ecclesiæ omnia placita*, *&* *districtus*, *&* *bannum de omni terra S. Apollinaris &* *de omnibus Episcopatibus*, *sive Comitatibus*, *de quibus præcepta habentur in sancta Ravennate Ecclesia*. In oltre leva la Badia della Pomposa dalla suggezione degli Arcivescovi di Ravenna, e di qualunque altra persona, facendola suggetta a i soli Imperadori, *ut Regalis sit*, *nulli Dominantium personarum subjecta*: tutti argomenti non solo della Sovranità Imperiale, ma di un Dominio dispotico sopra l' Esarcato, senza che resti maniera di credere, che allora i Pontefici avessero ivi Giurisdizione, e Dominio preciso. Nè leggiamo, che i Papi si lagnassero di questo; nè S. Romoaldo fece mai fare penitenza ad Ottone, perchè egli avesse usurpati i suoi Beni alla Chiesa Romana.

§. XIX.

Confermazione fatta da Arrigo II. nel 1014. che effetto avesse per conto di Comacchio.

GIA' ci ha fatto sapere cotesto Scrittore, che Arrigo II. il Santo, Successore d' Ottone, confermò dell' Anno 1014. le Donazioni alla

(a) *Tom. 2. Const. 70.*